



« Lo sviluppo economico nella periferia dell'UE è molto più dinamico. »

Rudolf Minsch

Congiuntura e crescita

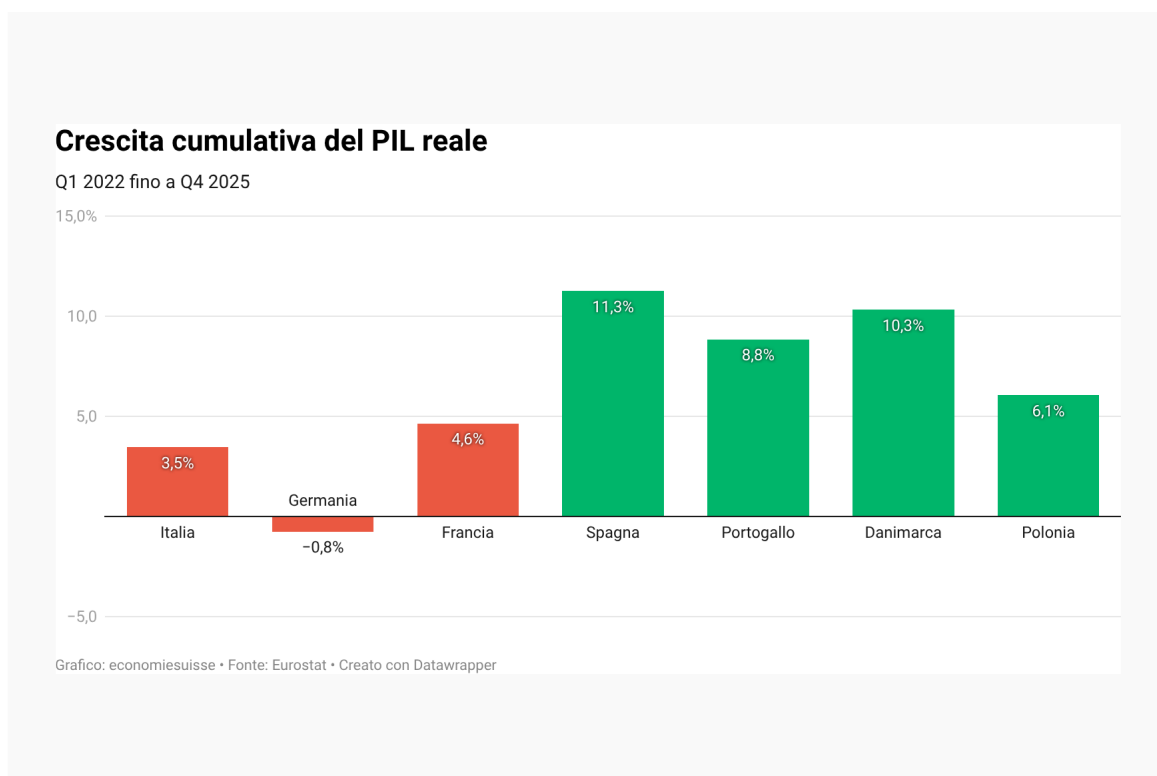
La nostra visione distorta dello ***sviluppo economico dell'UE***

16.02.2026

A colpo d'occhio

- La percezione che si ha in Svizzera dello sviluppo economico dell'UE è distorta.
- Sono i nostri vicini ad aver registrato uno sviluppo economico debole.
- Paesi come la Danimarca, la Polonia o la Spagna dimostrano che la crescita è possibile anche nell'UE.

L'UE cresce molto al di sotto della media. Soprattutto rispetto agli Stati Uniti, lo sviluppo economico dell'UE è catastrofico. Affermazioni di questo tipo si trovano relativamente spesso nei media svizzeri. Anche la conclusione che ne deriva è molto diffusa: l'UE sarebbe responsabile delle scarse prestazioni dei paesi europei. Tuttavia, un'analisi più approfondita mostra che questa percezione svizzera è distorta. Se si considera lo sviluppo economico degli ultimi tre anni, si notano grandi differenze tra l'andamento del PIL dei singoli paesi dell'UE.



Il grafico mostra la crescita del PIL tra il primo trimestre del 2022 e il quarto trimestre del 2025. È evidente il motivo per cui la Svizzera ha questa visione dell'UE: sono proprio i nostri vicini ad aver registrato uno sviluppo economico debole. Mentre l'economia francese, nell'arco di tre anni, ha registrato una crescita cumulativa (in termini reali, ai prezzi del 2015) di circa il 4,5%, quella italiana si è attestata solo al 3,5%. L'andamento della Germania è stato addirittura disastroso: negli ultimi tre anni il Paese ha perso circa l'1% della sua prestazione economica!

L'economia svizzera dirige circa un quarto delle sue esportazioni verso la Germania, l'Italia e la Francia. È evidente che la debole crescita economica dei nostri vicini pesa sulle esportazioni svizzere. Ma ci sono anche esempi positivi

nell'UE: lo sviluppo economico nella periferia dell'Unione è molto più dinamico. Negli ultimi tre anni la Polonia è cresciuta in termini reali di circa il 6%, il Portogallo di quasi il 9%, la Danimarca di oltre il 10% e la Spagna addirittura di oltre l'11%. Quindi non tutti i paesi dell'UE stanno registrando risultati negativi.

Thomas Mann userebbe probabilmente l'aggettivo «anemico», con cui il medico in *La montagna incantata* descriveva spesso lo stato di salute dei pazienti ricoverati. La crescita anemica dei nostri vicini pesa sulla Svizzera. È quindi auspicabile che Italia, Francia e Germania tornino presto in carreggiata. Paesi come la Danimarca, la Polonia o la Spagna dimostrano che la crescita è possibile anche nell'UE.



Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista,
membro della direzione